

## **Direttive e calendario relativi al tirocinio dei magistrati ordinari nominati con D.M. 03.9.2025.**

*(delibera 24 settembre 2025)*

“Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera in data 24 luglio 2025 con la quale l’Assemblea Plenaria ha approvato la graduatoria e ha proceduto alla nomina dei vincitori del concorso per esami a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 9 ottobre 2023, con contestuale destinazione dei medesimi agli Uffici giudiziari per lo svolgimento del prescritto periodo di tirocinio;

- considerato che, con D.M. 3.9.2025, i vincitori del concorso suindicato sono stati nominati magistrato ordinario e, con provvedimento della Direzione Generale Magistrati in data 12.9.2025, sono stati invitati a prendere possesso nel periodo compreso tra il 24 settembre e il 4 ottobre 2025;

- ritenuto che, ai sensi dell’art. 2, lett. o), d.lgs. 30 gennaio 2006, n. 26, è necessario indicare le direttive generali cui deve attenersi il tirocinio dei magistrati ordinari e individuare le materie che saranno oggetto di approfondimento teorico-pratico durante i corsi organizzati nella sessione di tirocinio da svolgersi presso la Scuola Superiore della Magistratura;

- visto l’art. 5, comma 1, del D.L. legge 5 agosto 2025, n. 117, con cui, in deroga a quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, e dall’articolo 1, comma 381, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché in deroga a quanto previsto dagli articoli 18, comma 1, primo periodo, e 21, comma 1, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, il tirocinio dei magistrati ordinari dichiarati idonei all’esito del concorso bandito con il decreto ministeriale 9 ottobre 2023, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 24 ottobre 2023 e nominati con decreto ministeriale adottato a norma dell’articolo 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, ha la durata di diciotto mesi e si svolge con le seguenti modalità:

a) una sessione della durata di quattro mesi, anche non consecutivi, presso la Scuola superiore della magistratura, disciplinata dall’articolo 20 del decreto legislativo n. 26 del 2006;

b) una sessione della durata di quattordici mesi, anche non consecutivi, presso gli uffici giudiziari di primo e di secondo grado, articolata in quattro periodi:

1) il primo periodo, della durata di sei mesi, presso le corti di appello, disciplinato con apposita delibera del Consiglio superiore della magistratura e consistente nella partecipazione all’attività giurisdizionale nella materia civile, compresa la partecipazione alla camera di consiglio;

2) il secondo periodo, della durata di tre mesi, presso i tribunali, consistente nella partecipazione all’attività giurisdizionale, compresa la partecipazione alla camera di consiglio, relativa alle controversie o ai reati rientranti nella competenza del tribunale in composizione collegiale e monocratica, in maniera che sia garantita al magistrato ordinario in tirocinio la formazione di un’equilibrata esperienza nei diversi settori;

3) il terzo periodo, della durata di un mese, presso le procure della Repubblica presso i tribunali;

4) il quarto periodo, della durata di quattro mesi, presso un ufficio corrispondente a quello di prima destinazione del magistrato ordinario in tirocinio.

osserva:

### **1. Il quadro normativo di riferimento**

Come noto, ai sensi dell'art. 2, lett. o), d.lgs. n. 26/06, la Scuola Superiore della Magistratura è preposta *“alla collaborazione alle attività connesse con lo svolgimento del tirocinio dei magistrati ordinari nell'ambito delle direttive formulate dal Consiglio Superiore della Magistratura e tenendo conto delle proposte dei consigli giudiziari”*.

È pertanto necessario che il Consiglio indichi le direttive generali cui deve attenersi il tirocinio dei magistrati ordinari.

Tali direttive si iscrivono nell'ambito della funzione d'indirizzo svolta dal Consiglio anche con riferimento alla formazione permanente (ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 12, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 26/06), recependone e specificandone i principi generali che la caratterizzano, con riguardo, ad esempio, alla uniformità territoriale dell'offerta formativa, alla necessità di pensare a una cultura comune della giurisdizione per giudici e pubblici ministeri che sia anche attenta alle specificità e alla necessità di assicurare il pluralismo culturale nella formazione.

Nel contempo, atteso lo stretto collegamento tra la funzione formativa e la verifica dell'idoneità al conferimento delle funzioni giurisdizionali spettante al Consiglio all'esito del tirocinio (art. 22, comma 2, d.lgs. n. 26/06), il legislatore ha previsto che le distinte sessioni di tirocinio presso gli Uffici giudiziari (ordinario e mirato) e presso la Scuola Superiore della Magistratura siano determinate in dettaglio mediante apposita delibera del Consiglio, con la quale devono prevedersi formalmente le *“modalità di svolgimento delle sessioni”* e quindi l'organizzazione del tirocinio, con la calendarizzazione delle attività (art. 18, u.p., d.lgs. n. 26/06).

Il predetto decreto legislativo, all'art. 20, comma 1, prevede, inoltre, che *“nella sessione effettuata presso le sedi della Scuola, i magistrati ordinari in tirocinio frequentano i corsi di approfondimento teorico-pratico su materie individuate dal Consiglio Superiore della Magistratura [...] nonché su ulteriori materie individuate dal Comitato Direttivo nel programma annuale [...]”*.

Pertanto il Consiglio deve provvedere anche a individuare le *“materie”* che saranno oggetto di approfondimento teorico-pratico durante i corsi organizzati nella sessione di tirocinio da svolgersi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Appare quindi opportuno, con riguardo alla formazione iniziale dei magistrati, precisare gli ambiti di competenza del C.S.M. e della Scuola Superiore della Magistratura, definendone in dettaglio le attribuzioni, alla stregua del complesso ordito normativo, costituzionale, di legislazione primaria e di normazione secondaria.

L'art. 2, lett. o), d.lgs. n. 26/06, nel definire i compiti cui è preposta la Scuola Superiore della Magistratura, individua la *“collaborazione alle attività connesse con lo svolgimento del tirocinio dei magistrati ordinari nell'ambito delle direttive formulate dal Consiglio superiore della magistratura e tenendo conto delle proposte dei consigli giudiziari”*.

L'art. 5, comma 2, attribuisce al Comitato Direttivo della Scuola, tra l'altro, il compito di adottare e di modificare il programma annuale dell'attività didattica, *“tenuto conto delle linee programmatiche proposte annualmente dal Consiglio Superiore della Magistratura”* e dal Ministro della giustizia.

L'art. 5, comma 1, del D.L. legge 5 agosto 2025, n. 117, con cui, in deroga a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, e dall'articolo 1, comma 381, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché in deroga a quanto previsto dagli articoli 18, comma 1, primo periodo, e 21, comma 1, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, il tirocinio dei magistrati ordinari dichiarati idonei all'esito del concorso bandito con il decreto ministeriale 9 ottobre 2023, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 24 ottobre 2023 e nominati con decreto ministeriale adottato a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, ha la durata di diciotto mesi e si svolge con le modalità già sopra richiamate.

L'art. 12, d.lgs. n. 26/06, dispone, inoltre, che i componenti del Comitato Direttivo curino *“la predisposizione della bozza di programma annuale delle attività didattiche, da sottoporre al comitato direttivo, elaborata tenendo conto delle linee programmatiche sulla formazione pervenute dal Consiglio Superiore della Magistratura e dal Ministro della Giustizia, nonché delle proposte pervenute dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio universitario nazionale”*.

L'art. 20, nel fissare il contenuto e le modalità di svolgimento del tirocinio, stabilisce che i magistrati ordinari in tirocinio frequentino “*corsi di approfondimento teorico-pratico su materie individuate dal Consiglio superiore della magistratura con le delibere di cui al comma 1 dell'articolo 18, nonché su ulteriori materie individuate dal comitato direttivo nel programma annuale. La sessione presso la Scuola deve in ogni caso tendere al perfezionamento delle capacità operative e professionali, nonché della deontologia del magistrato ordinario in tirocinio*”.

Gli artt. 21 e 22, infine, attribuiscono al Comitato Direttivo della Scuola compiti relativi al programma di tirocinio anche con riguardo alla sessione da svolgersi presso gli Uffici giudiziari e di predisposizione di una relazione di sintesi su ciascun tirocinante, da inviare al Consiglio per il previsto giudizio di idoneità.

Spetta, quindi, al Consiglio Superiore un potere di “individuazione” e di elaborazione delle linee generali cui deve ispirarsi la formazione dei magistrati, potere che, con riferimento al tirocinio dei magistrati di prima nomina, si atteggia in modo assai più incisivo rispetto a quanto previsto per la formazione permanente.

Nel primo caso, infatti, il Consiglio deve elaborare *direttive* (art. 2, lett. o), deliberare *le modalità di svolgimento delle sessioni* del tirocinio (art. 18) e individuare le *materie* per i corsi di approfondimento teorico pratico che saranno poi curati dalla Scuola (art. 20), il tutto in un contesto di collaborazione tra le due istituzioni che riguarda anche la sessione di tirocinio presso gli Uffici giudiziari e il giudizio finale sul tirocinante.

Nel caso, invece, dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente dei magistrati il Consiglio, al pari del Ministro della giustizia, pone le *linee programmatiche* annuali per le attività didattiche (art. 5), di cui il Comitato Direttivo della Scuola deve tenere conto, insieme con le proposte provenienti dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio universitario nazionale, nell'elaborazione della programmazione annuale dell'offerta formativa (art. 12, comma 1, lett. a).

In questa sede, pertanto, è necessario elaborare le “direttive” per la formazione iniziale dei magistrati e individuare le “materie” di approfondimento teorico-pratico nelle quali si svolgeranno i corsi organizzati nella sessione di tirocinio presso la Scuola Superiore della Magistratura.

È opportuno sottolineare che, nella predisposizione di tali “direttive” e nella individuazione delle “materie”, il Consiglio Superiore della Magistratura cura il confronto, nell'ottica della leale collaborazione, con la Scuola Superiore della Magistratura al fine di verificare anche la reale “tenuta” delle linee guida della formazione, rispetto agli effettivi bisogni formativi.

In materia trova inoltre applicazione il Regolamento per il tirocinio, adottato dal Consiglio con delibera del 13.6.12 e successive modifiche.

Il Regolamento ha fissato i presupposti per un intervento formativo organico, prevedendo una proficua sinergia tra il Consiglio, organo del governo autonomo della magistratura, e la Scuola Superiore della Magistratura, voluta dal legislatore come ente competente per la formazione iniziale dei magistrati in tirocinio e per la formazione permanente dei magistrati ordinari tutti.

Il Regolamento valorizza i contributi di tutti i soggetti coinvolti nella delicata attività di formazione iniziale (Consigli Giudiziari, magistrati collaboratori, magistrati affidatari, tutori presso la Scuola e gli stessi magistrati ordinari in tirocinio), e in particolare quello essenziale del Consiglio nel fissarne le direttive fondamentali.

## **2. Direttive, materie e obiettivi del tirocinio**

### **2.1. Considerazioni di ordine generale**

L'esposizione degli obiettivi ai quali deve essere orientato complessivamente il periodo di tirocinio dei magistrati ordinari richiede la trattazione congiunta delle “direttive” generali sulle quali la Scuola deve parametrare la propria programmazione didattica e delle “materie” di approfondimento teorico-pratico sulle quali debbono svolgersi i corsi organizzati nella sessione di tirocinio presso la Scuola Superiore della Magistratura.

L'intero tirocinio deve essere inteso come un percorso unico, sebbene distinto in un periodo (sessione) presso gli Uffici giudiziari e in un periodo presso la sede della Scuola, nel quale deve realizzarsi, complessivamente e senza cesure temporali, il contemperamento tra le esigenze di

formazione concernenti ordinamento giudiziario e metodologie e quelle di taglio più squisitamente pratico.

Va, inoltre, rilevato che le presenti linee guida non sono dirette a fornire indicazioni specifiche sui corsi teorici relativi alle singole materie indicate, ma intendono tracciare alcune generali linee sistematiche, capaci di orientare le scelte della Scuola in funzione di un'innovativa concezione delle sessioni formative.

Non può non tenersi in adeguato conto, infatti, che il magistrato di nuova nomina è reduce da un prolungato periodo di studi, svolto non solo presso l'Università, ma anche presso le Scuole per la preparazione alle professioni giuridiche, pubbliche e private. All'esito di un periodo di approfondimento quasi decennale, può presumersi che, superata la selezione operata in sede di concorso, questi sia fornito (o sia, comunque, metodologicamente in grado di fornirsi) di un bagaglio di conoscenze tale da consentire di escludere l'utilità di sessioni formative a contenuto "frontale" dedicate ad istituti tradizionali delle materie giuridiche, configurandosi tali interventi quali inutili duplicazioni di processi formativi già esauriti.

Pare, dunque, più utile che il programma formativo tenga conto delle specifiche esigenze connesse alla formazione giudiziaria-

Dovranno assumere maggiore centralità nell'ambito della offerta formativa la metodologia delle indagini e delle decisioni, la materia dell'ordinamento giudiziario, la deontologia del magistrato e, in sede di tirocinio mirato, specifiche sessioni teorico pratiche, fondate anche sulle esercitazioni, dirette ad approfondire le questioni e le materie oggetto della futura attività del magistrato, in relazione alle funzioni dallo stesso prescelte.

**Al riguardo risulta opportuno che l'affiancamento con i magistrati affidatari, sia nel primo che nel secondo grado, si svolga con congrui periodi di attività in presenza.**

In tale contesto, più che stilare un elenco di materie e questioni concernenti i tradizionali settori del diritto, il Consiglio intende tracciare le linee guida della formazione suggerendo l'impostazione tendenziale della offerta formativa che la Scuola dovrà elaborare, differenziandola in relazione allo stadio del momento formativo, misurato sulla fase generica o mirata del tirocinio.

## **2.2. Direttive e materie relative al tirocinio ordinario**

Venendo alle direttive e materie concernenti il tirocinio ordinario, deve premettersi che appare finalità prioritaria della formazione giudiziaria iniziale quella di consentire ai magistrati di nuova nomina di acquisire una chiara percezione della funzione del magistrato nella società, in relazione ai valori che a tale funzione presiedono, anche in riferimento agli *standard* elaborati nell'ambito delle maggiori istituzioni europee. Ne deriva la necessità di un adeguato sviluppo della materia della deontologia giudiziaria e dell'etica professionale, che dovrà riferirsi ai valori promossi dai codici etici, nel contesto di un apporto dialettico fornito anche da altre categorie professionali (Avvocati, dirigenti amministrativi, rappresentanti del mondo dell'informazione, esponenti delle forze di polizia e dell'amministrazione penitenziaria). Saranno utili momenti di confronto che contribuiscano all'acquisizione della consapevolezza della complessità del ruolo del magistrato e dell'adeguatezza dei comportamenti conseguenti. All'esito di tale percorso, è auspicabile che vengano trattati anche gli aspetti della responsabilità disciplinare, civile, contabile e da violazione del principio di ragionevole durata del processo, nonché quelli concernenti la procedura di cui all'art. 2 R.D. 31 maggio 1946, n. 511 e le c.d. incompatibilità parentali ex artt. 18 e 19 O.G.

Tenuto conto della rilevanza che la materia ordinamentale assume ai fini della qualità ed efficienza della giurisdizione appare, in secondo luogo, necessario un adeguato approfondimento di tutti i profili che concorrono a definire lo statuto professionale e ordinamentale del magistrato. Dovranno essere valorizzate le positive ricadute che un'adeguata conoscenza della materia ordinamentale produce sul piano della legittimità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività giudiziaria, anche in funzione di una consapevole partecipazione dei magistrati alla determinazione dei criteri organizzativi dell'Ufficio, oltre che alla loro condivisione, tutte circostanze importanti, come positivamente accertato nell'esperienza di questi anni, ai fini di una migliore qualità della giustizia. In tale contesto è auspicabile l'organizzazione di *stage* relativi alla materia dell'ordinamento

giudiziario, da realizzarsi nel consueto quadro di collaborazione con il Consiglio.

Nell'ambito del tirocinio ordinario non potrà, poi, trascurarsi l'approfondimento circa la metodologia delle indagini, del processo e della decisione. Dovranno, come stabilito anche in passato, essere approfondite le caratteristiche fondamentali della scrittura giuridica, tanto nella sua dimensione argomentativa che in quella narrativa, esaminando testi tratti dalla pratica giudiziaria o formati dallo stesso magistrato in tirocinio e individuandone le debolezze logiche, al fine di sviluppare tecniche redazionali al contempo sintetiche, chiare e resistenti alle fasi di gravame. Sul tema dovranno, ovviamente, essere svolte esercitazioni pratiche e potranno individuarsi i principali vizi logico-motivazionali che possono affliggere i provvedimenti giurisdizionali, soprattutto alla luce delle pronunce del giudice di legittimità che ha cassato su tali basi le decisioni del merito.

Con specifico riferimento alla sessione di tirocinio che dovrà svolgersi presso le Corti di Appello nel settore civile, appare necessario assicurare un'adeguata e specifica formazione in materia di giudizio di appello e struttura della sentenza di secondo grado che sarà garantita, come da calendario allegato, tramite sessioni sia in sede centrale che in sede decentrata.

D'altra parte, giova evidenziare che l'espletamento del tirocinio presso le Corti di Appello ha, prima di tutto, una funzione formativa costituendo, a ben vedere, il primo momento in cui i magistrati ordinari possono acquisire la prospettiva del giudizio di impugnazione certo utile e proficua sia nell'ottica dello svolgimento delle funzioni giudiziarie in primo grado sia nell'ottica del possibile svolgimento, nel corso della carriera, delle predette funzioni in secondo grado.

Ancora, sul piano della formazione generale riferibile al tirocinio ordinario è auspicabile un'adeguata attenzione ai rapporti e alle interferenze tra diritto costituzionale, ordinamento nazionale e ordinamenti sovranazionali, con particolare riguardo al diritto dell'Unione Europea e alla tutela dei diritti fondamentali, protetti dalla Costituzione, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione. Al riguardo deve essere richiamata la delibera consiliare del 13.4.11 che ha approvato il progetto *European Gaius*, diretto a rafforzare la conoscenza del diritto europeo da parte dei magistrati italiani. Opportuna appare la partecipazione dei magistrati in tirocinio ai programmi della Rete europea di formazione giudiziaria previsti per la formazione iniziale e l'approfondimento della conoscenza dell'inglese giuridico. Si segnala altresì l'opportunità di prestare adeguata attenzione alla Convenzione ONU contro la criminalità organizzata transnazionale.

Adeguati spazi dovranno essere riservati, inoltre, alla conoscenza e al concreto utilizzo di tutti gli strumenti e applicativi informatici.

Nella fase generica del tirocinio è in ogni caso necessario che – consolidando l'esperienza già acquisita dalla Scuola nel corso dei precedenti anni – le sessioni siano articolate in funzione di una duplice finalità:

- da una parte, fornire un'adeguata panoramica delle problematiche giuridiche, anche interdisciplinari, concernenti i settori di intervento in connessione con le esperienze contemporaneamente maturate presso gli Uffici giudiziari, riservando attenzione, compatibilmente con l'esigenza di non frazionare eccessivamente i periodi di tirocinio anche tenuto conto della minor durata dello stesso, alle materie caratterizzate, nel settore civile e penale, da elevata specializzazione e che di regola non costituiscono oggetto di approfondimento nella fase che precede la prova concorsuale (in quest'ottica particolare attenzione dovrà essere riservata anche ai reati di criminalità organizzata, allo studio del fenomeno mafioso nonché alle connesse tecniche investigative);
- dall'altra, consentire al magistrato in tirocinio di convertire le nozioni teoriche in uno strumentario indispensabile per l'esercizio delle funzioni, nella accezione allargata sopra intesa; in tale prospettiva, oltre a potenziare il metodo di studio fondato sulla simulazione dell'attività giudiziaria, anche mediante esame e studio di fascicoli processuali, potrà essere utile l'impiego di "tutor", espressamente previsto dall'art. 20, comma 3, d.lgs. n. 26/06, che, affiancando i magistrati in tirocinio, li seguano durante l'intero percorso o per singoli settori, al fine di assicurare loro la necessaria assistenza didattica.

**Con riferimento al periodo di tirocinio ordinario negli Uffici giudicanti, l'esperienza maturata negli ultimi concorsi suggerisce la formulazione di specifiche direttive inerenti**

all'individuazione delle materie di specializzazione dei magistrati affidatari nonché in ordine alle attività processuali cui risulta opportuno che i MOT partecipino.

In particolare, quanto al tirocinio ordinario, da svolgersi in Tribunale, nel settore giudicante civile, compatibilmente con le disponibilità degli Uffici giudiziari, dovrà essere garantita l'assegnazione di un magistrato affidatario titolare di ruolo contenzioso ordinario per l'intero periodo (un mese e mezzo), con affiancamento di magistrati affidatari specializzati nel settore esecuzioni, famiglia e lavoro, ciascuno per un periodo di una settimana.

In ordine, invece, al tirocinio ordinario, da svolgersi in Tribunale, nel settore giudicante penale, compatibilmente con le disponibilità degli Uffici giudiziari, dovrà essere garantita l'assegnazione di un magistrato affidatario con funzioni dibattimentali per l'intero periodo (un mese e mezzo), con affiancamento di magistrati affidatari con funzioni GIP/GUP e riesame, ciascuno per un periodo di una settimana.

Sarà, comunque, garantito un margine di flessibilità degli affidamenti all'interno del medesimo settore, onde consentire ai MOT di partecipare agli eventuali sviluppi delle vicende processuali oggetto di studio.

Quanto al settore civile, i magistrati affidatari dovranno, inoltre, garantire la partecipazione dei MOT alla redazione delle seguenti tipologie di atti processuali: decreti di fissazione dell'udienza, decreti *ex art. 171-bis* cod. proc. civ., ordinanze di ammissione dei mezzi istruttori, ordinanze cautelari, ordinanze di mutamento del rito, proposte conciliative, sentenze, decreti ingiuntivi e ordinanze di concessione e sospensione della provvisoria esecuzione.

Con riferimento, invece, al settore penale, sarà garantita la partecipazione dei MOT alla redazione di sentenze – a seguito di giudizio sia ordinario che abbreviato nonché di applicazione della pena su richiesta delle parti – e di ordinanze istruttorie, cautelari e in materia di esecuzione penale. Andrà, inoltre, garantita la partecipazione ad almeno una udienza per rito direttissimo e alla redazione dei provvedimenti di convalida dell'arresto, di applicazione di misure cautelari e di eventuale definizione del grado di giudizio.

Quanto al tirocinio ordinario in Corte di Appello, preme evidenziare che nel corso dello stesso dovranno essere assicurati, dai magistrati affidatari, sia la partecipazione alle camere di consiglio, allo scopo di consentire ai MOT di conoscere le relative dinamiche e di seguire il percorso logico-giuridico che esiterà nelle decisioni, sia la scrittura delle bozze dei provvedimenti e, segnatamente, delle sentenze, anche in conformità alla *ratio* che ha certo ispirato la modifica normativa in materia di tirocinio, vale a dire destinare i MOT alle Corti di Appello, nel settore civile, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi PNRR.

A tal riguardo occorre precisare che, per quanto sia auspicabile che ai MOT venga affidata la stesura di bozze di sentenze emesse in esito a camere di consiglio a cui gli stessi hanno partecipato, gli affidatari ben potranno affidare ai MOT anche la stesura di bozze di sentenze emesse in esito a camere di consiglio a cui gli stessi non hanno partecipato e anche antecedenti alla loro immissione in servizio.

### 2.3. Direttive sul tirocinio mirato

Mentre il tirocinio ordinario dovrà essere diretto a fornire al magistrato un quadro preciso dello statuto del magistrato in tutti i suoi possibili aspetti e gli strumenti, anche metodologici, relativi ai saperi extragiuridici nella prospettiva di consentirgli di acquisire consapevolezza del ruolo nella società e dei processi decisionali che lo riguardano, il tirocinio mirato dovrà soprattutto concernere l'apporto di saperi e conoscenze, anche extragiuridici, riferiti alle specifiche funzioni che i magistrati di nuova nomina saranno definitivamente chiamati a ricoprire.

Tanto vale, come è ovvio, per tutti i magistrati e, a maggior ragione, per quelli destinati a particolari funzioni (tra gli altri, Tribunali per i minorenni, giudici tutelari o della famiglia, Tribunali delle imprese, giudici delegati), dovendosi completare il bagaglio di conoscenze in precedenza acquisito, con lo studio universitario e postuniversitario, con l'approfondimento di tematiche specialistiche.

Nel vasto novero di materie da trattare, la Scuola individuerà i temi specifici da approfondire,

tenendo conto delle funzioni prescelte dal magistrato, eventualmente suddividendo i MOT per gruppi omogenei per tipologia di Ufficio, funzioni e materie trattate e tenendo altresì conto delle specificità territoriali degli Uffici giudiziari presso i quali sono destinati i MOT, oltre che dell'opportunità di individuare le materie da approfondire tra quelle solitamente estranee alla formazione curricolare e, comunque, di rado approfondite nel corso della formazione preconcorsuale.

Deve, quindi, valorizzarsi la metodologia adottata dalla Scuola negli scorsi anni, in particolare nel settore civile, che prevede un percorso formativo "multiforme e flessibile", comprensivo di "percorsi tematici di approfondimento teorico-pratico" nei diversi settori.

Uno spazio adeguato dovrà essere, naturalmente, riservato all'aspetto dell'organizzazione del lavoro del magistrato sia egli (o ella) destinato a svolgere funzioni penali oppure civili, attraverso lo studio delle possibili soluzioni per la migliore gestione degli affari penali o civili, e la previsione di specifiche sessioni sulle tecniche di indagine. Apposite sessioni dovranno, inoltre, essere previste per l'analisi delle questioni relative al rapporto tra il magistrato e gli esperti di altri settori la cui attività scientifica si trova ad essere coinvolta, a vario titolo, nel processo. Saranno, altresì, opportuni approfondimenti riguardanti tematiche organizzative specifiche riferite ai giudici civili e penali, attraverso la presentazione di prassi organizzative virtuose e con costante attenzione alla necessità di coniugare qualità e quantità della risposta di giustizia.

In questa fase la sessione presso la Scuola, nel rispetto delle direttive formulate dal Consiglio con la delibera di cui all'art. 18, u.p., d.lgs. n. 26/06, potrà eventualmente prevedere, *stage* esterni presso organizzazioni di utile riferimento per i magistrati in tirocinio, in collaborazione con gli organismi forensi e altre istituzioni sociali o universitarie. Gli *stage* dovranno essere sufficientemente collegati agli approfondimenti tematici e teorici connessi alle funzioni scelte dal magistrato, ove possibile anche ricorrendo a figure di raccordo nel distretto, quali docenti e tutori già utilizzati presso la Scuola e magistrati collaboratori di cui al Regolamento per il tirocinio adottato con delibera del 13.6.12 e successive modifiche.

### **3. Il raccordo con la formazione in ambito distrettuale**

Nell'ambito della cornice costituita dalle direttive consiliari, le attività formative in sede locale dovranno conservare la loro tradizionale funzione integrativa rispetto all'offerta formativa proposta dalla Scuola della Magistratura, evitando duplicazioni.

La sede decentrata appare il luogo più idoneo, tenuto conto anche dell'ausilio che possono offrire i referenti per l'informatica, per promuovere la conoscenza presso i magistrati in tirocinio delle potenzialità del sistema informatico, attraverso l'utilizzo dei relativi sistemi e programmi.

La fase di tirocinio presso gli Uffici giudiziari si svolgerà secondo il programma di dettaglio predisposto dal Consiglio Giudiziario competente, in modo tale da assicurare che il tirocinio, pur consentendo al magistrato di acquisire conoscenza nei vari campi in cui si esplica la funzione giudiziaria, non subisca frazionamenti eccessivi, ma si concentri, approfondendole adeguatamente, sulle esperienze maggiormente significative riferite alle diverse funzioni.

Anche rispetto all'attività negli Uffici scopo del tirocinio ordinario è essenzialmente quello di favorire la trasmissione del metodo relativo all'approfondimento dei casi e dei problemi, all'organizzazione complessiva del lavoro, alla cultura delle regole e delle garanzie e, più in generale, alla cultura della giurisdizione.

Il programma di tirocinio ordinario dovrà in ogni caso assicurare un'adeguata formazione nei settori civile, penale e dell'ordinamento giudiziario, ai sensi dell'art. 21, comma 2, d.lgs. n. 26/06, e una significativa esperienza, anche di qualche giorno per ciascuna delle funzioni, negli Uffici minorili e in quelli di sorveglianza, anche mediante partecipazione alle relative udienze.

### **4. Direttive di dettaglio e organizzazione temporale del tirocinio**

Il tirocinio dei magistrati ordinari nominati con D.M. 3.9.2025 avrà la durata effettiva di 18 mesi.

I magistrati ordinari in tirocinio hanno diritto a trenta giorni di congedo ordinario in quota corrispondente alla frazione di anno di servizio. Il periodo di congedo ordinario maturato deve essere goduto durante il periodo feriale previsto per i magistrati con funzioni, ai sensi dell'art. 90 O.G.

Le ferie eccedenti la durata del predetto periodo feriale e maturate durante il tirocinio, in caso di impossibilità a fruirne prima della presa di servizio presso l'Ufficio di destinazione, potranno essere fruite, anche in parte, entro il mese di giugno dell'anno successivo.

Durante l'espletamento del tirocinio e fuori dal periodo feriale, ferma restando la competenza del dirigente dell'Ufficio alla autorizzazione alle ferie, l'istanza dovrà essere trasmessa anche alla Scuola per la valutazione della compatibilità della assenza con l'utile svolgimento della formazione in atto.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per la formazione iniziale, dalla durata del tirocinio sono esclusi i periodi feriali nonché i periodi di congedo ordinario e straordinario o aspettativa fuori del periodo feriale complessivamente superiori a trenta giorni. Tali assenze devono essere recuperate per intero.

In considerazione del lasso temporale individuato dal Ministero della giustizia per la presa di servizio (dal 24.9.25 al 4.10.25), di cui alla nota pervenuta in data 15.9.25, il tirocinio avrà formalmente inizio il giorno **6.10.25**.

Il tirocinio si articolerà:

- dal 6.10.25 al 7.11.26: tirocinio ordinario presso le Corti di Appello, il Tribunale e la Procura della Repubblica, oltre alle sessioni presso la Scuola e gli eventuali *stage* (nel mese di agosto 2026 congedo ordinario spettante).

- dal 8.11.26 al 5.5.27: tirocinio mirato in attività relativa alla funzione giudiziaria di destinazione, oltre alle sessioni presso la Scuola e gli eventuali *stage*.

In attesa delle assegnazioni definitive ai magistrati affidatari su proposta di ciascun Consiglio Giudiziario, nei primi giorni del tirocinio i MOT potranno iniziare la loro attività sulla base di assegnazioni provvisorie.

Durante il periodo di tirocinio:

- la sessione presso gli Uffici giudiziari (14 mesi) prevede una fase di **tirocinio ordinario** (10 mesi) – suddivisa in sei mesi presso le Corti di Appello – settore civile – tre mesi presso gli Uffici giudicanti (garantendo un'equilibrata esperienza nel settore civile e in quello penale) e un mese presso gli Uffici requirenti – e una fase di **tirocinio mirato** (4 mesi) interamente svolta presso un Ufficio dello stesso tipo di quello al quale il magistrato in tirocinio è stato assegnato a seguito della scelta della sede di destinazione;

- la sessione presso la Scuola Superiore della Magistratura (4 mesi) si articola in fasi alternate a quelle in cui è suddiviso il tirocinio, con tendenziale corrispondenza tra la materia oggetto della formazione presso la Scuola e l'area di tirocinio presso gli Uffici.

Alla presente delibera è allegato il **calendario del tirocinio ordinario**, predisposto previa interlocuzione con la Scuola Superiore della Magistratura, con l'indicazione dei periodi presso gli Uffici giudiziari e delle sessioni organizzate dalla Scuola Superiore, con suddivisione dei MOT in tre gruppi (A, B e C).

In considerazione del numero di magistrati di nuova nomina destinati a svolgere il prescritto tirocinio nel medesimo periodo e del conseguente impegno organizzativo e logistico per Uffici giudiziari e Scuola Superiore della Magistratura, la calendarizzazione del tirocinio ordinario è stata formulata sulla base dei seguenti criteri.

Il tirocinio ordinario avrà inizio in Corte di Appello – settore civile -.

I MOT di tutti e tre i gruppi, in conformità al dettato normativo, svolgeranno la prima fase del tirocinio ordinario in Corte di Appello – settore civile -.

Successivamente i MOT assegnati ai gruppi A e B svolgeranno la seconda fase del tirocinio ordinario – quella presso gli Uffici giudicanti di primo grado - nel settore civile e i MOT destinati al gruppo C nel settore penale.

Nella terza fase – da svolgersi sempre presso gli Uffici giudicanti di primo grado - il tirocinio sarà svolto nell'altro settore, secondo una logica di alternanza.

I magistrati di nuova nomina svolgeranno, successivamente, il tirocinio ordinario presso gli Uffici requirenti nel medesimo periodo.

**Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento per la formazione iniziale, è sin d'ora autorizzato l'affidamento dei MOT a magistrati in servizio presso Uffici giudicanti e requirenti del distretto, differenti da quelli del capoluogo, qualora tale soluzione garantisca un più proficuo svolgimento del tirocinio, in ragione dell'elevato numero di magistrati di nuova nomina contestualmente impegnati nel prescritto tirocinio. Dovrà, comunque, essere garantita la partecipazione dei MOT a tutte le iniziative collettive organizzate in sede distrettuale.**

Nell'ambito della suesposta scansione temporale generale e tenuto conto di quanto più analiticamente esposto nei paragrafi che precedono si evidenzia che:

I. la fase di tirocinio presso la Scuola Superiore della Magistratura prevede approfondimenti teorico-pratici sulle materie individuate nella presente delibera dal Consiglio Superiore della Magistratura e su quelle ulteriori individuate dal Comitato Direttivo nel programma annuale dell'attività didattica, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto istitutivo della Scuola, dandone comunicazione ai Consigli Giudiziari e al Consiglio Superiore della Magistratura. La Sessione presso la Scuola, nel rispetto delle direttive formulate dal Consiglio e compatibilmente con la minor durata complessiva del tirocinio, può eventualmente prevedere *stage* esterni realizzati – avvalendosi delle strutture della formazione decentrata – presso organizzazioni di utile riferimento per i magistrati in tirocinio (quali ad esempio: amministrazioni e enti pubblici, istituti di pena, gabinetti di polizia scientifica, autorità giudiziarie straniere e organismi internazionali, organi pubblici di vigilanza e di controllo), in collaborazione con gli organismi forensi, presso gli Uffici minorili, di sorveglianza e le sezioni specializzate degli Uffici giudiziari e presso la Corte di cassazione. È in ogni caso auspicabile la previsione di *stage* relativi alla materia dell'ordinamento giudiziario, da realizzarsi presso il Consiglio Superiore della Magistratura nel consueto quadro di collaborazione tra il Consiglio e la Scuola.

II. la fase di tirocinio presso gli Uffici giudiziari si svolgerà secondo il programma di dettaglio predisposto dai Consigli Giudiziari, in modo tale da assicurare che il tirocinio, pur consentendo al magistrato di acquisire conoscenza nei vari campi in cui si esplica la funzione giudiziaria, non subisca frazionamenti eccessivi, ma si concentri, approfondendole adeguatamente, sulle esperienze maggiormente significative riferite alle diverse funzioni. Anche rispetto all'attività negli Uffici, scopo del tirocinio ordinario è essenzialmente quello di favorire la trasmissione del metodo relativo all'approfondimento dei casi e dei problemi e all'organizzazione complessiva del lavoro, alla cultura delle regole e delle garanzie e, più in generale, alla cultura della giurisdizione. Il programma di tirocinio ordinario dovrà in ogni caso assicurare – anche mediante appositi incontri di studio in sede locale – un'adeguata formazione nei settori civile, penale e dell'ordinamento giudiziario, ai sensi dell'art. 21, comma 2, d.lgs. n. 26/06, e una significativa esperienza, negli Uffici minorili e in quelli di sorveglianza, anche mediante partecipazione alle relative udienze. Scopo del tirocinio mirato presso gli Uffici è offrire al magistrato una specifica preparazione alle funzioni che sarà chiamato a svolgere nella sede di prima destinazione e completare la formazione di base secondo quanto già appreso nel corso del tirocinio ordinario.

Sarà cura dei Consigli Giudiziari organizzare, entro un mese dall'inizio del tirocinio, un incontro con tutti i magistrati in tirocinio nel distretto, nel corso del quale saranno illustrate le fasi e le modalità di svolgimento del tirocinio presso gli Uffici giudiziari e presso la Scuola Superiore, i compiti e le funzioni del Consiglio Giudiziario, dei magistrati collaboratori, dei magistrati affidatari, e quant'altro funzionale al proficuo svolgimento del tirocinio.

I Consigli Giudiziari dovranno altresì indicare tempestivamente i magistrati collaboratori per l'organizzazione del tirocinio al fine di garantirne l'effettivo inizio.

Al fine di assicurare la tempestiva valutazione delle proposte di nomina dei magistrati collaboratori e affidatari, i Consigli Giudiziari cureranno la celere trasmissione al Consiglio della

proposta di nomina corredata, per tutti i magistrati proposti, dalle dichiarazioni prescritte dall'art. 11-*bis* del Regolamento per il tirocinio del 13.6.12 e successive modifiche.

**Nella designazione dei magistrati collaboratori e affidatari, i Consigli Giudiziari valuteranno l'opportunità di attivare la procedura d'urgenza di cui all'art. 11-*bis*, comma 6, citato Regolamento, che consentirà ai proposti, nelle more della nomina consiliare, di efficacemente svolgere l'attività quale affidatario o collaboratore.**

Il Consiglio, secondo le modalità previste dagli artt. 10, 11 e 11-*bis* del Regolamento per il tirocinio, designerà con propria delibera i magistrati collaboratori e affidatari.

L'individuazione e l'assegnazione delle sedi e degli Uffici ai quali destinare i magistrati ordinari in tirocinio per l'esercizio delle funzioni intervengono in prossimità del completamento del tirocinio ordinario presso gli Uffici giudiziari (art. 6, Regolamento per la formazione iniziale) e della collegata sessione presso la Scuola Superiore della Magistratura (art. 8, comma 2, citato Regolamento), con le modalità indicate nell'art. 13, commi 11 e 12, del Regolamento per la formazione iniziale adottato con delibera consiliare del 13.6.12 e successive modifiche.

Il Dirigente dell'Ufficio giudiziario di destinazione del magistrato ordinario deve comunicare senza ritardo al Consiglio Giudiziario, a questo Consiglio e al Comitato Direttivo le specifiche funzioni che assumerà il magistrato in tirocinio, secondo le tabelle e i criteri di assegnazione degli affari vigenti in tale Ufficio. Le indicazioni sono vincolanti e non possono essere successivamente modificate o derogate se non per gravi motivi di servizio dell'Ufficio o di salute del magistrato non altrimenti superabili. La modifica deve essere tempestivamente comunicata al Consiglio Giudiziario e al Consiglio Superiore della Magistratura che, se non la ritiene giustificata, annulla la decisione. Si ricorda che la mancata ottemperanza a tali direttive sarà valutata ai fini delle valutazioni di competenza consiliare sulle attitudini direttive.

Tutto ciò premesso,

delibera

- l'adozione delle direttive ai sensi dell'art. 2, d.lgs. n. 26/06, per il tirocinio dei magistrati ordinari nominati con D.M. 3.9.2025;
- l'approvazione del calendario per il tirocinio ordinario di cui agli allegati A e B.

ALL. A

## **TIROCINIO GENERICO MOT D.M. 3.9.2025 – GRUPPO A**

### **TIROCINIO PRESSO LE CORTI DI APPELLO**

6 ottobre 2025 – 11 ottobre 2025	<u>Corte di Appello civile</u>
13 ottobre 2025	Laboratorio sulla redazione delle sentenze civili di appello, a cura della SSM in sede decentrata
14 ottobre 2025 – 25 ottobre 2025	<u>Corte di Appello civile</u>
27 ottobre 2025 – 28 ottobre 2025	Prima sessione formativa presso la formazione centrale sul giudizio di secondo grado. SSM centrale – online
29 ottobre 2025 – 20 gennaio 2026	<u>Corte di Appello civile</u>
21 gennaio 2026 – 23 gennaio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> (prima (mezza) settimana introduttiva - Scandicci)
24 gennaio 2026 – 18 marzo 2026	<u>Corte di Appello civile</u>
19 marzo 2026 – 20 marzo 2026	<u>Stage Help online</u>
23 marzo 2026 – 25 marzo 2026	<u>Stage a Roma (C.S.M., Corte di Cassazione e Ministero)</u>
26 marzo 2026 - 18 aprile 2026	<u>Corte di Appello civile</u>

### **TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI GIUDICANTI CIVILI**

20 aprile 2026 – 2 maggio 2026	<u>Tribunale civile</u>
--------------------------------	-------------------------

4 maggio 2026 – 8 maggio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(settimana di formazione generica - Scandicci)</i>
9 maggio 2026 – 19 maggio 2026	<u>Tribunale civile</u>
20 maggio 2026 – 22 maggio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(Diritto Sovranazionale - Scandicci)</i>
23 maggio 2026 – 13 giugno 2026	<u>Tribunale civile</u>

### **TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI GIUDICANTI PENALI**

15 giugno 2026 – 19 giugno 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(settimana di formazione generica - Scandicci)</i>
20 giugno 2026 – 18 luglio 2026	<u>Tribunale penale</u>
20 luglio 2026 – 31 luglio 2026	<u>Stage penitenziario/minori</u>
1 agosto 2026 – 31 agosto 2026	Ferie
1 settembre 2026 – 4 settembre 2026	Stage spese di giustizia + cancellerie (online a cura della SSM in sede)
5 settembre 2026 – 26 settembre 2026	<u>Tribunale penale</u>

### **TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI REQUIRENTI**

28 settembre 2026 – 30 settembre 2026	<u>Procura della Repubblica</u>
1 ottobre 2026 – 2 ottobre 2026	<u>Stage sulla scelta della sede</u> (online a cura della SSM centrale)
3 ottobre 2026	<u>Procura della Repubblica</u>
5 ottobre 2026 – 9 ottobre 2026	<u>Scuola superiore della magistratura in sede decentrata</u> <i>(settimana di formazione generica - Napoli)</i>
10 ottobre 2026 – 7 novembre 2026	<u>Procura della Repubblica</u>

### **TERMINE TIROCINIO GENERICO 7 NOVEMBRE 2026**

## **TIROCINIO GENERICO MOT D.M. 3.9.2025 – GRUPPO B**

### **TIROCINIO PRESSO LE CORTI DI APPELLO**

6 ottobre 2025 – 11 ottobre 2025	<u>Corte di Appello civile</u>
13 ottobre 2025	Laboratorio sulla redazione delle sentenze civili di appello, a cura della SSM in sede decentrata
14 ottobre 2025 – 25 ottobre 2025	<u>Corte di Appello civile</u>
27 ottobre 2025 – 28 ottobre 2025	Prima sessione formativa presso la formazione centrale sul giudizio di secondo grado. SSM centrale – online
29 ottobre 2025 – 24 gennaio 2026	<u>Corte di Appello civile</u>
26 gennaio 2026 – 28 gennaio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(prima (mezza) settimana introduttiva - Scandicci)</i>
29 gennaio 2026 – 18 marzo 2026	<u>Corte di Appello civile</u>
19 marzo 2026 – 20 marzo 2026	<u>Stage Help online</u>
21 marzo 2026 – 24 marzo 2026	<u>Corte di Appello civile</u>
25 marzo 2026 – 27 marzo 2026	<u>Stage a Roma (C.S.M., Corte di Cassazione e Ministero)</u>
28 marzo 2026 - 18 aprile 2026	<u>Corte di Appello civile</u>

### **TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI GIUDICANTI CIVILI**

20 aprile 2026 – 9 maggio 2026	<u>Tribunale civile</u>
11 maggio 2026 – 15 maggio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(settimana di formazione generica - Napoli)</i>

16 maggio 2026 – 23 maggio 2026	<u>Tribunale civile</u>
25 maggio 2026 – 27 maggio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(Diritto Sovranazionale - Scandicci)</i>
28 maggio 2026 – 13 giugno 2026	<u>Tribunale civile</u>

### **TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI GIUDICANTI PENALI**

15 giugno 2026 – 27 giugno 2026	<u>Tribunale penale</u>
29 giugno 2026 – 3 luglio 2026	<u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(settimana di formazione generica - Scandicci)</i>
4 luglio 2026 – 18 luglio 2026	<u>Tribunale penale</u>
20 luglio 2026 – 31 luglio 2026	<u>Stage penitenziario/minori</u>
1 agosto 2026 – 31 agosto 2026	Ferie
1 settembre 2026 – 4 settembre 2026	Stage spese di giustizia + cancellerie (online a cura della SSM in sede)
5 settembre 2026 – 26 settembre 2026	<u>Tribunale penale</u>

### **TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI REQUIRENTI**

28 settembre 2026 – 30 settembre 2026	<u>Procura della Repubblica</u>
1 ottobre 2026 – 2 ottobre 2026	<u>Stage sulla scelta della sede</u> (online a cura della SSM centrale)
5 ottobre 2026 – 9 ottobre 2026	<u>Scuola superiore della magistratura in sede decentrata</u> <i>(settimana di formazione generica - Scandicci)</i>
10 ottobre 2026 – 7 novembre 2026	<u>Procura della Repubblica</u>

### **TERMINE TIROCINIO GENERICO 7 NOVEMBRE 2026**

## TIROCINIO GENERICO MOT D.M. 3.9.2025 – GRUPPO C

### TIROCINIO PRESSO LE CORTI DI APPELLO

6 ottobre 2025 – 11 ottobre 2025 13 ottobre 2025	<u>Corte di Appello civile</u> Laboratorio sulla redazione delle sentenze civili di appello, a cura della SSM in sede decentrata
14 ottobre 2025 – 25 ottobre 2025 27 ottobre 2025 – 28 ottobre 2025	<u>Corte di Appello civile</u> Prima sessione formativa presso la formazione centrale sul giudizio di secondo grado. SSM centrale – online
29 ottobre 2025 – 27 gennaio 2026 28 gennaio 2026 – 30 gennaio 2026	<u>Corte di Appello civile</u> <u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(prima (mezza) settimana introduttiva - Scandicci)</i>
31 gennaio 2026 – 18 marzo 2026 19 marzo 2026 – 20 marzo 2026	<u>Corte di Appello civile</u> <u>Stage Help online</u>
21 marzo 2026 – 7 aprile 2026 8 aprile 2026 – 10 aprile 2026	<u>Corte di Appello civile</u> <u>Stage a Roma (C.S.M., Corte di Cassazione e Ministero)</u>
11 aprile 2026 - 18 aprile 2026	<u>Corte di Appello civile</u>

### TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI GIUDICANTI PENALI

20 aprile 2026 – 9 maggio 2026 11 maggio 2026 – 15 maggio 2026	<u>Tribunale penale</u> <u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(settimana di formazione generica - Scandicci)</i>
16 maggio 2026 – 26 maggio 2026 27 maggio 2026 – 29 maggio 2026	<u>Tribunale penale</u> <u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(Diritto Sovranazionale - Scandicci)</i>
30 maggio 2026 – 13 giugno 2026	<u>Tribunale penale</u>

### TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI GIUDICANTI CIVILI

15 giugno 2026 – 27 giugno 2026 29 giugno 2026 – 3 luglio 2026	<u>Tribunale civile</u> <u>Scuola superiore della magistratura</u> <i>(settimana di formazione generica - Napoli)</i>
4 luglio 2026 – 18 luglio 2026 20 luglio 2026 – 31 luglio 2026	<u>Tribunale civile</u> <u>Stage penitenziario/minori</u>
1 agosto 2026 – 31 agosto 2026 1 settembre 2026 – 4 settembre 2026	Ferie Stage spese di giustizia + cancellerie (online a cura della SSM in sede)
5 settembre 2026 – 26 settembre 2026	<u>Tribunale civile</u>

### TIROCINIO PRESSO GLI UFFICI REQUIRENTI

28 settembre 2026 – 30 settembre 2026 1 ottobre 2026 – 2 ottobre 2026	<u>Procura della Repubblica</u> <u>Stage sulla scelta della sede</u> (online a cura della SSM centrale)
3 ottobre 2026 – 10 ottobre 2026 12 ottobre 2026 – 16 ottobre 2026	<u>Procura della Repubblica</u> <u>Scuola superiore della magistratura in sede decentrata</u> <i>(settimana di formazione generica - Scandicci)</i>
17 ottobre 2026 – 7 novembre 2026	<u>Procura della Repubblica</u>

### TERMINE TIROCINIO GENERICO 7 NOVEMBRE 2026

MOT D.M. 03-09-2025											
Gruppo A				Gruppo B				Gruppo C			
N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO	N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO	N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO
1	BUCARI	GIULIA	ANCONA	1	DELL'AERA	DOMENICO	BARI	1	LASALVIA	GIULIA	BOLOGNA
2	CARULLI	MARCO	ANCONA	2	FACCHINI	PIETRO	BARI	2	LISERRE	LUCREZIA	BOLOGNA
3	COSSIGNANI	MARTINO	ANCONA	3	MARZANO	MARZIA GAIA	BARI	3	I OSI	FLUGFNIA	BOLOGNA
4	GUBBI	GUIDO	ANCONA	4	NITTI	CLAUDIA	BARI	4	MALAVOLTA	MICHELA	BOLOGNA
5	NASPI	ALESSANDRO	ANCONA	5	PALMISANO	CARLO	BARI	5	MUSELLA	IRENE	BOLOGNA
6	BERTONI	CESARE	BOLOGNA	6	PIGNALOSA	NICOLÒ	BARI	6	PALLOTTA	MARIA ELENA	BOLOGNA
7	CALABRESE	MICHELA	BOLOGNA	7	SORBILLI	MARIANNA	BARI	7	PASQUALI	CESARE	BOLOGNA
8	CALVETTI	SOPHIE	BOLOGNA	8	GUISCARDI	MARIAVITTORIA	BRESCIA	8	PENONCINI	ALBERTO	BOLOGNA
9	CAMPANINI	ELONORA	BOLOGNA	9	MATTEO	STEFANO	BRESCIA	9	RICCI	NICOLA	BOLOGNA
10	CAMPIONE	ELENA MARIA	BOLOGNA	10	ANGIONI	MARTINA	CAGLIARI	10	SALATI	ANDREA	BOLOGNA
11	CHIARELLI	MARCO	BOLOGNA	11	BALDUZZI	CHIARA	CAGLIARI	11	TAMBURI	CARLOTTA	BOLOGNA
12	COLLAZZO CROCETTI	LUCA	BOLOGNA	12	D'AGUI'	CATERINA	CAGLIARI	12	TARANTINI	GABRIELLA	BOLOGNA
13	BERNARDI	UMBERTO	BOLOGNA	13	BOTTA	ALESSANDRA	FIRENZE	13	MANCUSO	MARTINA	CATANZARO
14	FORMIGLIO	STEFANO	BOLOGNA	14	BRACAGLIA	STEFANIA	FIRENZE	14	SCERBO	FRANCESCA	CATANZARO
15	FORTE	ALESSANDRO	BOLOGNA	15	CAPPELLI	FIAMMETTA GIORGIA	FIRENZE	15	GUARNIERI	CATERINA	FIRENZE
16	GERARDI	ANTONIO	BOLOGNA	16	CARAMANNA	COSETTA	FIRENZE	16	LARINNI	CLAUDIA	FIRENZE
17	GRECO	DANIELA	BOLOGNA LAMPUGNASSO	17	CECCARELLI	ANDREA	FIRENZE	17	LUSINI	MARTA SOFIA	FIRENZE
18	DI PASQUALE	NICOLA	BOLOGNA	18	GHIRO	ANDREA	FIRENZE	18	MARINOZZI	ELEONORA	FIRENZE
19	ADDIA	FRANCESCA	CATANIA	19	GIORDANELLI	FRANCESCA	FIRENZE	19	PLACANICA	SILVANA	FIRENZE
20	BORGESE	MARIA VENERA	CATANIA	20	GRIMOLIZZI	ANTONIA	FIRENZE	20	POLITELLA	GRETA	FIRENZE
21	BRUNNO	JESSICA	CATANIA	21	BAGLI	MAGDALENA	L'AQUILA	21	ROMBOLÀ	DARIO	FIRENZE
22	ELIA	IRENE	CATANIA	22	CHIARELLI	MARIANA ANTONIO	L'AQUILA	22	BALDINI	LUCA	GENOVA
23	GRASSO	GIORGIA	CATANIA	23	CICCONI	ALEXANDRE	L'AQUILA	23	BOTTIGLIERI	ANDREA	GENOVA
24	LO GIUDICE	CHIARA	CATANIA	24	COLORIZIO	DAVIDE	L'AQUILA	24	DEANDREIS	ALTEA	GENOVA
25	MASTROJANNI	SARA	CATANIA	25	DI IULIO	DANIELE	L'AQUILA	25	DIOMEDA	ANDREA	GENOVA
26	MAZZULLO PATERNO	MARCO	CATANIA	26	FRANCESCONI	FEDERICO	L'AQUILA	26	FAZZERI	GABRIELE	GENOVA
27	RADDUSA	ALICE	CATANIA	27	IACHINI	DAVIDE	L'AQUILA	27	FONDAONE	FRANCESCA	GENOVA
28	TIMPANARO	ETTORE	CATANIA	28	TROIANI	RAFFAELE MICHELE	L'AQUILA	28	SANFILIPPO	BARBARA	GENOVA
29	CARICASOLE	VITTORIO	LECCE	29	CITTERIO	ALESSANDRO	MILANO	29	TATTINI	SARA	GENOVA
30	CRUSI	MARTA	LECCE	30	COLOMBO	DAVIDE	MILANO	30	TORI	ILARIA	GENOVA
31	PERRINO	GIULIA	LECCE	31	DAL BARCO	EVA	MILANO	31	VESCOVO	DAVIDE	GENOVA
32	TAPPERI	PIERA	LECCE	32	DE GREGORIO	ISABELLA	MILANO	32	VESCOVO	LORENZO	GENOVA
33	VITALE	VALERIA	LECCE	33	FAVRO	GIORGIA GAIA RAFFAELLA	MILANO	33	BRUNI	FEDERICA	MESSINA
34	ABBIATI	FRANCESCO	MILANO	34	GAINO	GIORGIA	MILANO	34	CARUSO	EUGENIO	MESSINA
35	ARANEO	AGOSTINO	MILANO	35	GALLUCCI	ALESSANDRO	MILANO	35	MONDAZZI	SOFIA	MILANO
36	AURICCHIO	MARIA	MILANO	36	GATTI	MARTA	MILANO	36	MUSILLO	ANTONELLA EMANUELA	MILANO
37	BALDI	MATILDE	MILANO	37	GAVARDI	MARTA	MILANO	37	NOVELLI	LUCA	MILANO
38	BATTAGLIA	CONCETTA	MILANO	38	GITTO	PIETRO	MILANO	38	PACCALINI	ALESSANDRO MARTA	MILANO
39	BENEDETTO	VALERIA	MILANO	39	GRASSI	STEFANIA	MILANO	39	PANFOLINI	GIUVANNA	MILANO
40	BERNARDI	SILVIA	MILANO	40	INZAGHI	REBECCA	MILANO	40	PEDROTTI	ENRICO	MILANO

MOT D.M. 03-09-2025											
Gruppo A				Gruppo B				Gruppo C			
N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO	N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO	N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO
41	BIONDARO	FRANCESCA	MILANO	41	MAGRI	GIULIA	MILANO	41	PELLICANO	LUCA	MILANO
42	BOGA	ANDREA	MILANO	42	MANCARELLA	SILVIA	MILANO	42	PEZONE	FRANCESCO GENNARO	MILANO
43	BRAGA	MADDALENA	MILANO	43	MARELLI	FRANCESCO	MILANO	43	RAMOLINI	MONICA	MILANO
44	BUFANO	MARIA ROSA	MILANO	44	MILONE	IRENE	MILANO	44	ROSSI	RICCARDO	MILANO
45	CAPOGNA	ALEXANDRO	MILANO	45	GAMBARDELLA	ROBERTA	NAPOLI	45	SCIACCA	ANNA	MILANO
46	CASAMASSIMA	MARIA ELENA	MILANO	46	GIACCIO	ALESSIA	NAPOLI	46	SERO	RAFFAELE	MILANO
47	CAVALITTO	MARIA ELEONORA	MILANO	47	GIAQUINTO	TULLIO	NAPOLI	47	SPADARO	MARTINA	MILANO
48	CERESOLI	MARIALILIANA	MILANO	48	GRANATA	RAFFAELLA	NAPOLI	48	VISCHI	ANDREA	MILANO
49	CICCAGLIONE	ALESSANDRA	MILANO	49	IADEVAIA	ARMANDO	NAPOLI	49	VISCONTI	STEFANO	MILANO
50	ABBATE	MARTINA	NAPOLI	50	IADICICCO	ANNA	NAPOLI	50	ZAMAGNA	GEMMA MARIA	MILANO
51	ANSALONE	FRANCESCA	NAPOLI	51	LA MANTIA	MARTINA	NAPOLI	51	RAVIELE	LUCA	NAPOLI
52	ASCHETTINO	ELISABETTA	NAPOLI	52	LEGNO	VITTORIA	NAPOLI	52	RENZULLI	ARTURO	NAPOLI
53	BARBA	CARLO	NAPOLI	53	LUISE	CAROLINA	NAPOLI	53	ROMANO	GIUSEPPE	NAPOLI
54	CAMERLINGO	EDVIGE	NAPOLI	54	MAFFEI	LUCA	NAPOLI	54	ROSIELLO	MARCO DELFINA	NAPOLI
55	CAMPECE	PAOLO	NAPOLI	55	MAIO	TANIA	NAPOLI	55	SASSANO	FRANCESCA	NAPOLI
56	CANALE	ANTONIO	NAPOLI	56	MALAFRONTI	MARINA	NAPOLI	56	SPETRILLO	LUIGI	NAPOLI
57	CAROPRESO	FRANCESCA	NAPOLI	57	MARESCA	FABIANA	NAPOLI	57	STELLA	BEATRICE	NAPOLI
58	CASTELLO	LOREDANA	NAPOLI	58	MASTELLONE	PIERGIACOMO	NAPOLI	58	TRAMONTANO	FRANCESCO	NAPOLI
59	CELESTINO	ANGELICA	NAPOLI	59	MIGLIORELLI	LIDIA	NAPOLI	59	VARRICCHIO	CHIARA	NAPOLI
60	CESA	GIUSEPPE	NAPOLI	60	MOZZI	ALESSANDRA	NAPOLI	60	VINGIANI	MIRIANA	NAPOLI
61	CORRADO	GIACOMO	NAPOLI	61	NATALI	LUCIANO	NAPOLI	61	MONTALTO	SALVATORE	PALERMO
62	COSENTINO	NICOLINA	NAPOLI	62	NELLI TAGLIAFERRO	LISA	NAPOLI	62	PIRRONE	GIULIA	PALERMO
63	COZZOLINO	LUIGI	NAPOLI	63	PAGLIONICO	FABRIZIA	NAPOLI	63	RAPISARDA	LAURA	PALERMO
64	CRISCUOLO	MARCO	NAPOLI	64	PAPARO FILOMARINO	LUCA	NAPOLI	64	SCARPITTA	MARCO	PALERMO
65	CUBELLOTTI	GIOVANNI	NAPOLI	65	PECORI	MARCO	NAPOLI	65	SODARO	MARIANNA BLANKANI WILA	PALERMO
66	DE PIETRO	MARTINA	NAPOLI	66	PETROZZIELLO	DIEGO	NAPOLI	66	WARNAKULASURIYA PULCIT DI	FERNANDO	PALERMO
67	DE ROSA	SERENA	NAPOLI	67	PONTICELLI	FEDERICA	NAPOLI	67	BENISICHI	GIULIA	ROMA
68	DE SANTIS	MARIA ROSARIA	NAPOLI	68	BERNACCHI	CLAUDIA	PERUGIA	68	PUGLIESE	STEFANO	ROMA
69	DI GRAZIA	FABIANA	NAPOLI	69	ROSSI	SARA	PERUGIA	69	PULLARA	GIUSEPPE	ROMA
70	FILIPPELLI	GIOVANNA	NAPOLI	70	SFORNA	MARTINA	PERUGIA	70	RACO	CAMILLA	ROMA
71	FINIZIO	MARIAGIOVANNA	NAPOLI	71	SILLA	FRANCESCA	POTENZA	71	RANALLI	MARTA	ROMA
72	GAETA	RENATA	NAPOLI	72	GIANNINI	GRETA	ROMA	72	RINALDI	MARTA	ROMA
73	BALSANO	SALVATORE	PALERMO	73	GRASELLI	FRANCESCO	ROMA	73	SALERA	GIANMARCO	ROMA
74	BUFFA	MARCO	PALERMO	74	GRAZIANI	MARTINA	ROMA	74	SALERNO	PAOLA	ROMA
75	CASTELLO	CHIARA	PALERMO	75	ILLIANO	SABRINA	ROMA	75	SFORZA	LUDOVICA	ROMA
76	DI NATALE	GIULIA	PALERMO	76	IMPERIA	ALESSANDRO	ROMA	76	SOLFAROLI CAMILLOCCI	GIACOMO	ROMA
77	GIAMBONA	GIULIA	PALERMO	77	IULIANO	CHIARA	ROMA	77	SQUILLACE	DONATELLA	ROMA
78	GIOVANNINI	CHIARA	PALERMO	78	LOMBARDI	ORIANA	ROMA	78	STEFANELLI	NICOLÒ	ROMA
79	LANDRO	MICHELANGELO	PALERMO REGGIO	79	LONGO	FRANCESCA	ROMA	79	STEIDL	EMMA	ROMA
80	INSARDA'	NICOLA	CALABRIA	80	MAGNACCA	VINCENZO	ROMA	80	STELL	NATALIA	ROMA

**MOT D.M. 03-09-2025**

Gruppo A			Gruppo B				Gruppo C				
N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO	N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO	N.	COGNOME	NOME	CORTE APPELLO TIROCINIO
81	MORANO	ROSAMARIA	REGGIO CALABRIA	81	MARINO	CATERINA	ROMA	81	TATARELLI	FLAVIA	ROMA
82	SCARAMUZZINO	DANIELE	REGGIO CALABRIA	82	MARSEGLIA	ERNESTO	ROMA	82	THOM	ALESSIA JANE	ROMA
83	ANGELUCCI	LAURA	ROMA	83	NACLERIO	DAVIDE BERNARDO	ROMA	83	TRIPODI	GIUSEPPE	ROMA
84	AVALLONE	GINESIO	ROMA	84	NOVELLA	CLAUDIO	ROMA	84	VALENTI	ALESSIO	ROMA
85	BARBONI	GIULIA CLAUDIA	ROMA	85	OLIVERI DEL CASTILLO	ANTONIO CARLO	ROMA	85	VALLEFUOCO	GIUSEPPE	ROMA
86	BURATO	JACOPO	ROMA	86	PADUA	GIORGIA	ROMA	86	VERDECCHIA	VALERIO	ROMA
87	CASUSCELLI	CLEMENTINA	ROMA	87	PAONE	FRANCESCA	ROMA	87	VETRONE	ENRICO	ROMA
88	CECILIA	MATTEO	ROMA	88	PAPAGNO	ELISABETTA	ROMA	88	VITULLO	LUCREZIA	ROMA
89	CEFALI	MARIA TERESA	ROMA	89	PAPI	NICOLO'	ROMA	89	ZEPPIERI	ROBERTA	ROMA
90	CIANNAMEA	FABRIZIO	ROMA	90	PERROTTA	EMANUELE	ROMA	90	BELLI	GRETA	SALERNO
91	CORTESI	GIULIA	ROMA	91	PISCITELLI	RAFFAELE	ROMA	91	CARBUTTI	FRANCESCO	SALERNO
92	D'ARPINO	MICHELA	ROMA	92	PITTAU	FEDERICA	ROMA	92	DE FOCATIIS	VINCENZO	SALERNO
93	DE FERRI	ADRIANA	ROMA	93	PORCAI	ILARIA	ROMA	93	MEROLA	FRANCESCA	SALERNO
94	DE RASIS	UMBERTO	ROMA	94	PRATTICÒ	MARIATERESA	ROMA	94	PAGANO	VALENTINA	SALERNO
95	DI CERBO	STEFANO	ROMA	95	BASSO	FEDERICO	TORINO	95	PASTORE	MARIA VITTORIA	SALERNO
96	DI JESO	CLELIA	ROMA	96	GALLO	EMANUELA	TORINO	96	PERONGINI	SILVIO MARIA	SALERNO
97	DI MARIA	FRANCESCO	ROMA	97	GIULIANI	GUIDO	TORINO	97	PETRILLO	DOMENICO	SALERNO
98	DI SALVO	CHIARA	ROMA	98	GOIA	IRENE	TORINO	98	ROCCO	VALENTINA	SALERNO
99	DONIZZETTI	ROBERTA	ROMA	99	LAVA	SERENA	TORINO	99	RUSSO	ANGELICA	SALERNO
100	ERCOLINO	ANNA PAOLA	ROMA	100	LIBERATI	CAMILLA	TORINO	100	RUSSO	SARA	SALERNO
101	FALCO	VALENTINA	ROMA	101	MARRO	MARIANNA	TORINO	101	SIRICO	SARA	SALERNO
102	FANIZZI	FAUSTA	ROMA	102	MINNITI	STEFANO	TORINO	102	SORIENTE	ANTONIO	SALERNO
103	FANOLI	FILIPPO	ROMA	103	SARNO	LUDOVICA	TORINO	103	LIMA	LUDOVICA	VENEZIA
104	FIGLIORE	ETTORE	ROMA	104	SIRAGUSA	CRISTIANO	TORINO	104	LIONELLO	GIACOMO	VENEZIA
105	FRANCESCO	NOEMI	ROMA	105	VARVELLO	STEFANIA	TORINO	105	MACCHIONI	ROBERTO	VENEZIA
106	BOVINO	LUCA	TARANTO	106	BALBINOT	ALBERTO	VENEZIA	106	MARCATO	MARTA	VENEZIA
107	ROMANAZZI	FEDERICA	TARANTO	107	BETTELLA	GIULIA	VENEZIA	107	NICHELE	VITTORIA	VENEZIA
108	DI CUIO	MASSIMO	TRENTO	108	BONAMINI	MADDALENA	VENEZIA	108	OLIVERI	ALBERTO	VENEZIA
109	GALANTE	ANDREA	TRENTO	109	BOTTA	ALICE	VENEZIA	109	SCHIEVANO	ELISA	VENEZIA
110	BARADEL	FRANCESCA	TRIESTE	110	BRUNETTA	GIOVANNA	VENEZIA	110	VANGELISTA	FRANCESCA	VENEZIA
111	BRUSAFERRO	SARA	TRIESTE	111	CAMPOSANO	CATERINA	VENEZIA	111	VIANELLO	FRANCESCO	VENEZIA
112	CIARFELLA	MATTEO	TRIESTE	112	CASAGRANDE	LUDOVICA	VENEZIA	112	ZANIOLO	MASSIMILIANO	VENEZIA
				113	FABBRI	GIOVANNI	VENEZIA				
				114	GAZZETTA	GIUSTINA	VENEZIA				
				115	GOTTARDELLI	MARCO	VENEZIA				